



ComunicArTe presenta l'Annunciazione nella Cappella degli Scrovegni

■ Pubblicato 2 Marzo 2021 | ■ Da Marcello Giuliano



Giotto, *L'annunciazione in Cappella Scrovegni*, 1303-1305, Padova

Torna l'appuntamento con ComunicArTe.cc e gli Affreschi di Giotto attraverso la voce di Chiara Rossi. Dopo aver ripercorso le vicende di Anna e Gioacchino, domani sera, 3 Marzo, alle ore 20, 45 sar  in scena

l'Annunciazione, che continuer  il cammino all'interno della *Cappella degli Scrovegni* fino alle porte della Settimana Santa.

Dal Mistero dell'*Incarnazione* al Mistero della *Morte e Resurrezione* di Ges , fino al *Giudizio*, il tema   la salvezza dell'uomo, creato da Dio per un superiore progetto, che passa attraverso i Misteri della vita di Ges  e della Chiesa, partendo dalla *Vita Trinitaria* all'incontro con *Dio Giudice di Misericordia* attraverso i diversi incontri: *Maria a Nazaret*, i *Santi Innocenti* a Betlemme, i *Discepoli* sul lago di Tiberiade, i *poveri e i malati*, come i *Farisei* e i *Saducei*, *Lazzaro o Nicodemo*, *Giuda nell'Ultima Cena*, *Pilato* e il *Centurione*.

L'Annunciazione, nella Chiesa dedicata a *Santa Maria della Carit *, esprime quella divina virt  dell'Amore attraverso la generosa risposta di Colei che fu chiamata ad essere *Madre di Dio* pur essendone *creatura* (cf Par XXXIII, 1-4).

Se non consideriamo tali titoli solo termini quasi onorifici, ma proviamo a comprenderli nella loro *vocazione divina*, ci rendiamo conto che anche il "titolo" di *Figlio di Dio* per ogni credente non   un mero titolo, ma una realt  al modo per cui lo fu ed   per la *Madre di Dio*, per *San Giuseppe*, *Padre putativo* di Ges  e *Patriarca della Chiesa*, o per *Giovanni*, il *Battezzatore*. Il Nome segn  il cammino di ciascuno. In un certo senso, misteriosamente, l'Annunciazione del Dio che si fa uomo, senza cessare di essere Dio, segna l'uomo che viene eletto a *Figlio*, da creatura che era, infatti, «a quanti l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio» (Gv 1,12).

Nella Sua luce vedremo la luce (Sal 35, 10).

3 Marzo ore 20.45 su YouTube

<http://www.youtube.com/c/comunicartecc>

ARTE E FEDE. L' Immagine Trasfigurante della Pasqua

libertaepersona.org/wordpress/2021/02/arte-e-fede-l-immagine-trasfigurante-della-pasqua/

Marcello Giuliano

13 Febbraio 2021



Roberto Filippetti
www.filippetti.eu



ti invitano a



Chiara Rossi
www.comunicarte.cc



ARTE e FEDE

sei appuntamenti con la Bellezza



19 febbraio 2021 ore 21.00 (con Roberto Filippetti)
I MOSAICI PALEOCRISTIANI E BIZANTINI DI RAVENNA
Patrimonio mondiale dell'umanità Unesco



24 febbraio 2021 ore 20.45 (con Chiara Rossi)
CAPPELLA SCROVEGNI - Il cielo stellato
Storie di Anna e Gioacchino e della Vergine Maria



3 marzo 2021 ore 20.45 (con Chiara Rossi)
CAPPELLA SCROVEGNI - L'Annunciazione
Storie dell'infanzia e della vita pubblica di Gesù



10 marzo 2021 ore 20.45 (con Chiara Rossi)
CAPPELLA SCROVEGNI - Il Giudizio Universale
Storie della settimana Santa e della Pasqua



18 marzo 2021 ore 21.00 (con Roberto Filippetti)
LA MAESTÀ DI DUCCIO DI BONINSEGNA
Non un dipinto, ma una preghiera per Siena



24 marzo 2021 ore 20.45 (con Chiara Rossi)
L'ULTIMA CENA - Il tradimento di Giuda
e l'istituzione dell'Eucarestia

Gli incontri saranno in diretta sui rispettivi canali YouTube



Roberto Filippetti
www.youtube.com/c/robertofilippettiRF



ComunicArTe.cc
www.youtube.com/c/comunicartec

Gli incontri con Chiara Rossi sono organizzati da



Il Portico
CINEMA TEATRO TRUZZO SULL'ARCA



Comunità Pastorale San Gaetano

Leggo sulla locandina il percorso dei temi pasquali, per la Chiesa fondamentali sul piano teologico, liturgico e artistico. Proposto per le prossime settimane su You Tube dai professori *Roberto Filippetti* e *Chiara Rossi*, richiama alla mia mente le parole ben soppesate del grande teologo dell'arte *Mons. Timothy Verdon*, che avemmo modo di incontrare più volte sulle nostre pagine.

Così *Timothy Verdon* presentava il libro “VEDERE IL MISTERO”

1/

Il cristianesimo ha sempre reso visibile il senso dei suoi misteri. Nell'ordine della storia, prima ancora della stesura dei vangeli c'erano i "segni". All'ultima cena stessa, prima di dire «Questo è il mio corpo», Gesù prese del pane, lo spezzò e lo diede ai suoi commensali, inventando un gesto corrispondente a verità e profondamente espressivo. Tramandato da generazione a generazione, questo "rito" è infatti la più antica forma creativa che la Chiesa conosca. Altre "forme creative" adoperate dalla comunità credente -architettura, arti figurative, musica- sono a servizio di quest'arte originaria e originante, e hanno il compito di rendere intelligibile il misterioso contenuto delle parole e dei gesti di Cristo. (Da Timothy Verdon, *Vedere il Mistero. Il genio artistico della liturgia cattolica*, Mondadori, Milano 2003, 11).

Vi è, dunque, un'Arte originaria originante, l'*In principio "artistico"* del *Creatore*, che crea mediante il *Figlio*, perfettamente. E crea l'uomo a *Sua* immagine, a *visione di Sè*, che è perfetto.

Arte e tékhne

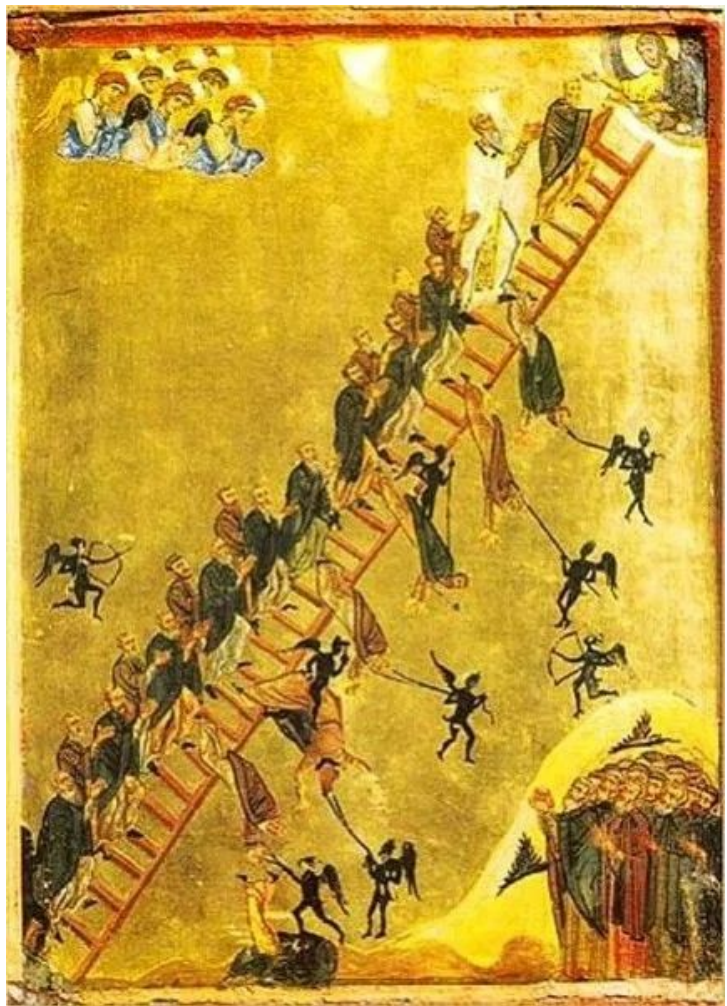
L'arte, che in greco ha a che fare con *tékhne*, con il costruire, nel cristianesimo non è più solo abilità dell'artigiano, o di colui che è invaso dalla Musa ispiratrice, ma essa trova il fondamento nella consapevolezza d'esser creatura dell'artista. Ora, l'artista aspira alla *poiesis*, all' *Atto creativo*, che rende visibile, nell'umile tratto, nel segno, *quelle cose che occhio non vede, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo (1Cor 2, 9)* e che *Dio ha preparato per coloro che lo amano (cf Ibidem)*.

L'arte dell'estasi

L'arte cristiana è estatica, contemplazione di un mondo alla nostra percezione invisibile e che, invece, vuole prepotentemente entrare nel nostro mondo, apparentemente solo sensibile. E proprio il sensibile, inattesamente, diviene segno dell'invisibile, o meglio, del non ancora visto. Ed in esso si penetra attraverso la doppia porta della *Grazia* e della conversione, che ancora *Grazia* è.

La Parola picta

Impari è la perizia del *manu facere*! Qui, intelletto e sensi, strumento e materia, parimenti alle *Scritture*, che rivelano la *Parola*, compiono il miracolo della *Parola picta*, della Parola irradiata dalle tessere del mosaico, o dalle note del canto. E l'uomo, che perse l'amicizia con Dio, ma non la Sua nostalgia cantata da antichi vati, risale quella scala, che poggia sulla terra ed approda, nel lungo viaggio, a Colui che *muove il sole e l'altre stelle* (Par. XXXIII, v. 145).

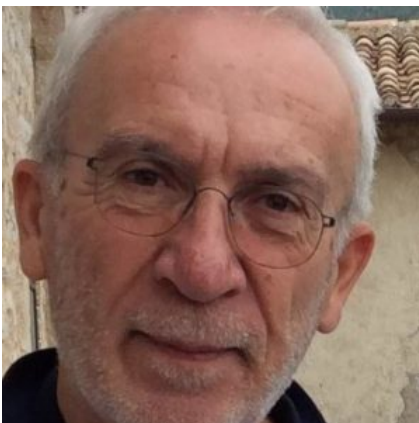


*Scala Santa del Paradiso, Monastero del Monte Sinai,
sec. XIII*

La verità del segno

Meglio di me, Roberto Rilipetti e Chiara Rossi potranno far brillare la *Verità del Segno* in questi sei incontri: dagli aurei *Mosaici* di Ravenna al *Cielo stellato* della Cappella Scrovegni, dalla *Maestà* di Duccio all' *Ultima Cena* di Leonardo.

Gli incontri saranno in diretta sui rispettivi canali



www.youtube.com/c/robertofilipettiRF



www.youtube.com/c/comunicartecc